Conto Corrente colla Posta

Sabato 8 Maggio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8. — Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 108

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura*, N. 6

Conto Corrente colla Posta

Le spese militari

Gli on. Girardini e Bissolati e la difesa del Paese

La *Gazzetta del Popolo* — vecchio ed autorevole giornale piemontese — riceve da Roma la seguente corrispondenza:

Sabato prossimo si adunerà la Giunta del bilancio. Fra gli altri argomenti all'ordine del giorno, noto le spese militari. Non vi ha dubbio che la Giunta sentirà il dovere di esaurire al più presto l'esame del disegno di legge Spingardi e di presentare la relazione con la maggiore sollecitudine. L'ambiente parlamentare, che, in queste occasioni rispecchia fedelmente lo spirito pubblico, è favorevolissimo all'approvazione delle spese militari.

Parlando oggi nei corridoi di Montecitorio con qualcuno dei pochi deputati radicali presenti, ho potuto convincermi come i radicali siano in massima favorevoli alle nuove spese militari, la necessità delle quali è stata ampiamente dimostrata dalle conclusioni della Commissione d'inchiesta. L'on. Girardini (uno dei più autorevoli membri del partito radicale e come deputato di confine più degli altri competente a parlare delle condizioni della nostra difesa) è fermamente convinto della necessità delle nuove spese militari per le opere di fortificazione, per l'aumento del contingente sotto le armi e per la preparazione seria dell'esercito.

Ma un indizio significantissimo del consenso generale all'approvazione delle spese militari si ha stassera in una lettera che l'onorevole Bissolati dirige all'on. Turati in risposta agli articoli dell'on. Turati contro le spese militari.

« Proprio da Filippo Turati — scrive Bissolati — il maestro del riformismo doveva venirmi il biasimo per aver tentato lo sforzo di stimolare il partito socialista italiano a disinvolgersi, per ciò che si riferisca alle questioni nazionali, dalla placenta delle origini. E tanto più giudicai opportuno stimolare il nostro partito a chiarirsi bene la coscienza su questi problemi, sulla necessità o meno per il proletariato di assicurare con le armi nel periodo storico presente la vita e lo sviluppo nazionale, quanto più mi parve che dal giugno ad oggi fossero intervenuti tali avvenimenti nella politica internazionale da costringere a riguardare con intensità raddoppiata il problema.

« Tutto quanto io posso aver detto nel giugno scorso circa la possibilità di un'intesa austro-italiana e sulle guarentigie che in ogni modo l'Italia poteva trovare nel fatto del riavvicinamento anglo-russo, non potrebbe più seriamente ripetersi oggi dopo la prepotente affermazione austriaca nei Balcani, dopo il negato pegno di amicizia dell'Università Italiana a Trieste, dopo la vittoria del germanesimo sull'Inghilterra e sulla Russia, dopo la mobilitazione dei formidabili eserciti austro-ungarici, che ha potuto compiersi indisturbata da parte del proletariato socialista dell'Impero.

« Lo so, a noi mancando il sogno, per ora almeno, dell'intesa diretta con l'Austria-Ungheria, resta il rifugio di una politica di neutralità di una politica, come tu dici, caro Turati, di piccolo Belgio, di piccola Svizzera, di piccola Olanda. Ma, ahimè, anche lasciando che quei piccoli Stati armino maledettamente, si dimentica che per arrivare al *periodo di neutralità* noi dobbiamo liberarci dall'ingranaggio in cui oggi siamo presi della grande politica e delle grandi competizioni europee e che lo sforzo della liberazione può richiedere per lo meno qualche costosa cautela. »

L'on. Bissolati è troppo esplicito perchè la sua lettera abbia bisogno di commenti. Ricorderò soltanto che proprio in questi giorni la Svizzera, tanto decantata come Stato neutrale, deliberava la spesa di altri 10 milioni per rendere più moderno il suo fucile.

Nè va lasciata passare inavvertita una recentissima manifestazione dell'on Barzilai, repubblicano, decisamente favorevole alle spese militari.

Il Vaticano contro la Monarchia

Ai sinceri monarchici

La clericalissima *Riscossa* di Breganza pubblica un articolo che crediamo interessante riprodurre coi commenti di un altro foglio dello stesso colore *Il Guelfo*, periodico temporalista e borbonico di Napoli.

Questi scritti dimostrano chiaramente quanto ostile e minaccioso sia l'atteggiamento del Vaticano verso la Monarchia di Savoia, e *come* i moderati tradiscano il loro Re alleandosi ai preti.

Vittorio Emanuele II. e Umberto I.

Da qualche tempo è entrato nella vita pubblica del paese un nuovo agente di fermentazione anticlericale: il Quirinale.

Il Quirinale nei due regimi passati, benchè *tenesse* posizione *contro* il Vaticano, cercò sempre di salvare almeno le apparenze. E questa sua industria di fine politica veniva spinta al punto che la maggior parte dell'anno l'ex palazzo apostolico era sempre deserto.

E' noto infatti che Vittorio Emanuele II, il quale aveva definita da buon piemontese l'andata a Roma «una gran balossada», non dimorava quasi mai nella Capitale e vi si recava soltanto nelle grandi occasioni, quando non gli era possibile fare a meno.

Così pure Umberto I; stava gran parte dell'anno lontano da Roma. Non vi si trovò mai il 20 settembre, e questo suo assenteismo fu così marcato da mettere in cattivo umore più di un monarchico bigotto o massone fegatoso.

Il terzo Regno - Il veleno anticlericale di Re Vittorio Emanuele III o

Sotto il terzo regno invece succede tutto l'opposto. Il Quirinale è abitato la maggior parte dell'anno, tranne il breve tempo concesso per gli ozi estivi e per le caccie autunnali di S. Rossore.

Questo fatto sembra all'apparenza di poca o nessuna importanza, perchè i padroni possono andare o stare dove e quando vogliono; esso però è abbastanza sintomatico e ci dà subito l'idea di un nuovo atteggiamento assunto dal Quirinale contro il Vaticano.

Sotto i due regni passati sembrava a non pochi settari che la Corte italiana si dimostrasse troppo debole e remissiva contro il Vaticano e lo spauracchio di una possibile conciliazione tra quello e questo turbava spesso i sonni e le digestioni degli inquilini del palazzo Borghese dapprima, e del palazzo Giustiniani dopo. Bisognava quindi far sapere alla Monarchia che riprendesse il suo posto di combattimento se non voleva essere combattuta dagli inquilini suddetti. Ed ecco la Monarchia al *suo posto di battaglia* e si diverte anche essa a scagliare le sue freccie intinte nel veleno anticlericale:

Queste frecciate anticlericali pare si facciano da qualche tempo sempre più grosse.

Le freccie del Re contro il Vaticano

L'esclusione del Card. Richelmy dalla inaugurazione del ponte Umberto a Torino; i danari per far salire il blocco in Campidoglio; il telegramma ventisettembrino magnificante un'amministrazione bloccarda; la destituzione del Sindaco di Messina; l'avversione contro i preti in Sicilia dopo il disastroso terremoto; gli orfanelli calabresi e siciliani caduti nelle mani dei valdesi, volente o non curante un istituto che porta il nome di Regina Elena; i voti a Bissolati; l'affrettata nomina a senatori di Gorio e Villa: tutti questi fatti dovrebbero essere altrettante freccie, *sine ictu* però, contro la massa granitica del Vaticano.

Constatiamo questi fatti senza, naturalmente, meravigliarcene.

Un commento

Il *Guelfo — giornale dell'Indipendenza meridionale* — vaticanista e borbonico, così commenta l'articolo della *Riscossa* di Breganza:

Nessuna meraviglia

A noi, per esempio, fecero sorridere le indignazioni e le grida allo scandalo di un giornalone cattolico vedendo gli staffieri del Quirinale dare il loro voto per quel Leonida Bissolati che in Parlamento gridò: *Abbasso il Re!* Per noi la storia della monarchia di Savoia non incomincia il giorno 7 marzo 1909!

Se Re Umberto, per non andare troppo indietro, donò 100 mila lire per un monumento a quel Mazzini che mandò Gallenga con un bel pugnale intarsiato di lapislazzoli, ad assassinare Carlo Alberto, non c'è proprio da fare gli scandalizzati se gli inservienti della Real Casa diedero i loro voti a quel buon *Bissolati*, il quale alla fine dei conti gridò solo: abbasso il Re!

L'anticlericalismo, questione di vita o di morte per la monarchia.

La Massoneria che ha condotto per mano i Savoia da Torino a Roma, non li ha abbandonati e non poteva abbandonarli sulla soglia dell'apostolico palazzo del Quirinale, aperto alla casa Sabauda dagli innocenti grimaldelli del bravo maestro Giuseppe Capanna. La Massoneria come ieri, così oggi adempie con molto zelo il suo mestiere di *pedagoga*, di protettrice e di ninfa Egeria. Che se oggidì questo suo mestiere le riesce molto facile e fruttuoso, ciò vuol dire che gli scolari si son fatti più docili di prima e dimostrano buona volontà di imparare e di fare. — Una Monarchia per quanto cattolica, come fu una volta quella di Savoia, la quale erige il suo *trono* sopra le rovine del trono papale, non può non essere anticlericale.

Per questa Monarchia l'anticlericalismo è una necessità, una questione di vita o di morte.

Lo scopo della rivoluzione: abbattere il potere temporale.

La Massoneria non ha trascinato la dinastia Sabauda dalla Dora alle rive del Tevere per l'unico scopo, come si crede *da molti ingenui* anche cattolici, di unificare l'Italia e di dare ad essa, come si disse, la sua capacità naturale.

Se si fosse trattato solamente di questo intento politico, vi erano altri principi italiani che si avrebbero assunto la nobile impresa. Ed è storico che i capi della rivoluzione italiana *prima di offrire al Re di Piemonte* il compito di riunire insieme le sparse membra della patria, l'offrirono ad altri principi d'Italia, i quali rifiutarono l'offerta ben comprendendo che si voleva non tanto unificare l'Italia, quanto abbattere e distruggere il Papato temporale e spirituale.

Il *principale intento* quindi della rivoluzione era di fare dell'apostolico Quirinale un posto avanzato di battaglia contro il Vaticano, un controaltare, il segnacolo tangibile della lotta contro la Chiesa e l'Augusto suo Capo.

Il giorno in cui la Monarchia venisse meno a questa sua missione di antesignana della rivoluzione, sarebbe l'ultimo di sua esistenza.

L'augurio a Re Vittorio di far la fine di Napoleone a Sant'Elena

Per questo, ripetiamo, a noi sembrano naturali e logiche le tendenze anticlericali del terzo Re d'Italia.

Il primo Re aveva detto: « Andremo fino in fondo »: il che significava: abbattuto il Papato temporale, abbatteremo anche il Papato spirituale.

Il « Gran Re » non ebbe vita e forse coraggio di andare *fino in fondo* e si accontentò di restare a metà strada. Così pure suo figlio non osò di *proseguire più oltre*.

Avrà forse raccolto il nipote la frase dell'Avo, per percorrere tanto il cammino tracciato dalla rivoluzione alla Monarchia? Sinceramente, vogliamo sperare di no, benchè certi fatti che si ripetono con troppa frequenza diano ragione al dubbio che si voglia riprendere il cammino là dove lo avea interrotto il *«Re Galantuomo»*.

Da parte nostra lasciamo la cosa là sulle undici oncie e andiamo a *meditare* nella storia le tristi pagine di Sant'Elena e di Wilhemshöhe.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 7.

Per un conflitto

Aperta la seduta, si rinvia l'interrogazione dell'on. Valli relativa alla riforma elettorale ed alla indennità pei deputati.

Quindi. *Venditti* e *Ciccotti* interrogano sui dolorosi fatti avvenuti il 25 marzo nel comune di Frasso Telesino.

Facta (s.s. agli interni) difende il contegno della forza pubblica che fece uso delle armi per non essere sopraffatta.

Gli interroganti si dichiarano insoddisfatti. La forza pubblica, secondo essi, sparò sulla *inerme popolazione* senza necessità.

Il bilancio dell'Agricoltura

Si riprende la discussione sul *bilancio del Ministero d'Agricoltura*.

Pellegrino, apre la discussione con un discorso sui bisogni dell'agricoltura nel mezzogiorno.

Turati pronuncia un vigoroso discorso in cui richiama il Governo al dovere di applicare le leggi sociali. Invoca per l'Ufficio del lavoro la maggiore autonomia.

Le cattedre ambulanti

Morpurgo segnala i soddisfacenti risultanti ottenuti finora colle cattedre ambulanti di agricoltura. Ne trae argomento per *dimostrare* la *necessità* di istituirle in ogni provincia aumentando all'uopo lo stanziamento inscritto in bilancio che ora è assolutamente inadeguato.

In questo senso presenta in unione cogli on. Ottavi, Baccelli, Milani ed *Ancona* il seguente ordine del giorno: «La Camera riconoscendo l'utilità sempre più benefica delle cattedre ambulanti di agricoltura e la convenienza di favorirne lo sviluppo, invita il Governo ad aumentare ulteriormente lo stanziamento del cap. 40».

Altri oratori

Ferri Giacomo invoca una legge che disciplini il contratto di lavoro agrario.

Ciappi dimostra la convenienza di meglio sfruttare le energie idrauliche del paese.

Buccelli si occupa della crisi vinicola.

Beltrani ritorna sulla questione forestale, che chiama questione sociale delle popolazioni montane.

La seduta è quindi tolta.

Una inchiesta sul Ministero di Agricoltura

Il gruppo socialista in una assemblea tenuta oggi nel pomeriggio ha deliberato di presentare alla Camera un ordine del giorno, con cui si domanda che una commissione parlamentare di 12 membri, nominati dal presidente della Camera, conduca un'inchiesta sulla organizzazione e sul funzionamento del Ministero di Agricoltura, riferendone alla Camera entro sei mesi.

Per la riforma elettorale

Il *Popolo Romano* dice che gli onor. Martini e Maggiorino Ferraris, d'accordo con alcuni deputati d'Estrema, presenteranno un disegno di legge sulla *riforma elettorale* nel senso di adottare lo scrutinio di lista col sistema proporzionale come nel Belgio.

Sottoscrizione per una grande nave

Il *Popolo Romano* dice che, ad iniziativa dell'on. Bettolo, si è costituito un Comitato parlamentare allo scopo di raccogliere nel paese offerte anche di 5 e 10 centesimi per la costruzione di una grande nave da offrire allo stato.

Le entrate postelegrafiche

Nello scorso mese di aprile si è avuto un reddito superiore a quello del 1908 di lire 438.374.80 per le entrate postali e telegrafiche e di lire 104.866 per quelle telefoniche. Le entrate complessive per i primi dieci mesi dell'esercizio in corso furono di 105.600.419 50 lire, e cioè superiore di 4.724 355 99 lire a quello del corrispondente periodo del precedente esercizio.

L'abolizione dei dazi comunali e il Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato (V sezione) pronunciò in questi giorni un'importantissima sentenza che interessa tutti i comuni i quali stanno studiando il problema dell'abolizione dei dazi comunali. Ecco di che si tratta: Il comune di Casale Monferrato nel 1906 procedette ad una radicale riforma tributaria, quella riforma che da mezzo secolo il Governo promette e non attua mai.

Ha abolito tutti i dazi eccetto quello *sulle carni*; *sostituendo* la tassa d'esercizio, quella di famiglia, quella sul gas, e *ricorrendo* per quanto mancava alla sovrimposta fondiaria in eccedenza, al limite legale.

Di qui una grave contestazione, poichè i proprietari sostenevano che in base alla legge 14 luglio 1898 e in base all'articolo 284 della legge comunale non fosse possibile aumentare la sovrimposta abolendo i dazii.

Il consiglio di Stato, sezione Finanze aveva accolto questa tesi in relazione alle città di Senigallia e Ravenna, cui fu ordinato di ripristinare i dazi sulle voci governative sotto forma di minuta vendita.

I proprietari di Casale fecero la causa in sede contenziosa; e, sconfitti, avanti alla Giunta Provinciale d'Alessandria, *ricorsero alla V sezione* del Consiglio di Stato.

Questo pubblicò lunedì la sua decisione con un rigetto di ricorso, contraddicendo così i pareri emessi dalla sezione Finanze.

E così resta evitato a Casale il ripristino dei dazi con vantaggio dei commercianti e dei consumatori, su cui la *nuova* tassa sarebbe in definitiva riversata.

L'amministrazione popolare, che aveva attuata la riforma ora approvata dal Consiglio di Stato può esser ben

4 APPENDICE DEL «PAESE»

INCONTRO

—(NOVELLA)—

— Fritz.

— Che brutto nome!

— E tu?

— Ciccillo!

— Che nome ridicolo!

— E' un nome napoletano. Il tuo invece è un nome da patata. Sei tedesco, tu.

— E tu?

— Io sono italiano.

— Anch'io sono italiano. Mamma è italiana.

Il breve dialogo si svolgeva lento e difficile fra i due bambini che s'intendevano appena.

— Fritz! — chiamò ancora la governante.

— Vengo!

— Vai nell'acqua, tu?

— Sì, e tu?

Ciccillo guardò la cupola turchina del cielo *fulgidissima nella cerchia* dei monti oscuri, il lago riscintillante in brividi gemmei sotto il sole.

— Vengo anch'io — egli disse.

In un attimo ei si spogliò della giubba striata, delle scarpe, dei calzoncini; apparve una breve camicia rattoppata e sudicia, indi anche quella cadde ed egli fu nudo, bruno e sottile sullo sfondo ceruleo del lago.

— Andiamo — egli disse avviandosi *sereno* nella *sua* incosciente impudicizia.

Prese la rincorsa, si stuffò, sparve sott'acqua, riapparve grondante e squassantesi come un cane.

— Com'è fredda per Dio!

Fritz condotto cautamente per mano dalla governante faceva ogni sforzo per svincolarsi ed accostarsi a Ciccillo.

— Ha paura che tu ti anneghi, quella patata! — disse ridendo il monello e si lanciò di nuovo sì che nella bocca aperta al sorriso entrò abbondante l'acqua del lago.

Si *raddrizzò di scatto, stupito*; raccolse nelle mani accostate a guisa di coppa un altro sorso d'acqua e lo portò alle labbra.

— Peuh! — esclamò disgustato — non è salata ma che acqua dunque è questa?

S'avviò scontento alla riva, infilò la camicia sul corpicciuolo bagnato e *tremante, fu rivestito in un attimo*.

Fritz lo raggiunse ben presto, avvolto nel morbido mantello da bagno, piccolo monaco biondo e sorridente.

— To - disse porgendogli un panino burrato.

Ciccillo lo prese e lo addentò senza complimenti.

Non mi piace questa tua acqua - disse a bocca piena.

— E quale ti piace?

— La mia, quella salata, quella del mare.

— E com'è il mare?

— E bello, grande, *azzurro*, ma qualche volta è anche nero con le onde bianche e molto cattivo, e ad andarci con le barche ci si annega.

— Anche il lago è qualche volta tutto nero con le onde bianche e i battelli non ci devono andare.

Ciccillo guardò le leggiadre barchette e i candidi *cutters* incatenati agli approdi delle ville vicine.

— Quella roba lì? - chiese beffardamente. - Son gusci di noce!

— Quella piccola barca bianca con la bandiera italiana è mia - disse orgogliosamente Fritz. - Ne hai tu una così bella, sul mare, a casa tua?

Ciccillo alzò sprezzatamente le spalle.

— Ne ho quante ne voglio, di quelle lì, ma non me ne importa. *Un* battello a vapore, ho, grande quanto quella *casa*!

— Quella casa è mia.

— Ed io ho un palazzo più grande e più bello dello stabilimento.

Fritz guardò strabiliato il piccolo mentitore e non osò vantare più oltre le sue ricchezze. Quante cose e quanto più belle aveva Ciccillo più di lui! Ma perchè allora portava quella camicia sudicia o rattoppata? Il suo raziocinio infantile s'arrestò dinanzi a *quell'incognita*, mentre Ciccillo continuava a *esaltare*, accalorandosi, il suo mare immenso, la bellezza o la grandiosità d'ogni cosa sua, e s'inebbriava fino a credere vero ciò che l'accesa fantasia di meridionale gli dipingeva.

Fritz intanto tristemente ascoltava e il desiderio del mare e delle grandi cose ignote possedute da *Ciccillo* s'insinuava nostalgicamente nell'anima sua infantile e gli faceva apparire piccolo il lago, misera la sua barchetta, meschina la casa rincantucciata leggiadramente fra gl'ippocastani e gli abeti, e si destava forse in lui, la prima volta, nel suo sangue diverso, con l'incontentabilità materna, il desiderio atavico della barbara razza paterna: il cielo, il mare, il sole d'Italia.

lista di questo successo, in gran parte dovuto all'ex assessore avv. Alessandro Priora, il quale aveva formulato il progetto che ora ha ottenuto la suprema sanzione.

Una nave da guerra austriaca che investe uno scoglio

Il comandante si suicida

Si ha da Pola: La nave da guerra «Pelikan posamine», mentre usciva dal porto di Sebenico, investì nella scogliera dinanzi al forte di San Nicolò. La prua della nave si innalzò di circa due metri. In seguito al sinistro, il capitano di fregata Lutto Potti, trentino, che comandava la nave, si è suicidato con una revolverata.

Si lavora per il salvataggio

Guglielmo II visiterà lo Czar?

Secondo il giornale *Weckerma* corre voce nei circoli diplomatici che sia imminente una visita a Pietroburgo dello imperatore Guglielmo.

Il prezzo del frumento aumenta a New York

Il «Daily New» ha da New York: Il prezzo del frumento sul mercato americano continua ad aumentare. I maggiori rialzi si hanno sui frumenti di maggio e di luglio. E' curiosissimo il fatto, che non si sa più nulla del re del frumento, il famoso Patten.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Polemichetta cortese ad "un lettore,,

Tolmezzo — Teco, Lettor, piacemi intrattenermi un po'; già che tra' l velame de la prosa in versi sì ti nascondi ch' io non ti riveli. Ben altro lice che prendere in tondo. .chi, forse, in mal librata penna vola ed animoso spera; ed in poetiche rimembranze assorto, non vanamente in ver, s' indugia. E tu perdona se parinamente te scimmiotto e t' impari che non di femminili industrie fatta è quest'arte che tu nè sai nè divinar t' è dato, poi che a' tuoi mestieri e professioni ed arti rivolto hai il core e'l multiforme spirto. Nè pur mi cale favellar di tue fatiche di cui l' etade è piena piena e ragionando va. Tu mi punzecchi con usitata lingua sì ch' io me ne rammarco: onde a mio dritto, io t'ammonisco che, non di grazie e d'artefizi languidi nè di caduchi ed ibridi entusiasmi fatta è quest'arte sol per la quale vivo e ognor combatto; ma di bontà forte e gentile, illuminata di modesta luce. Qui forviato mi sembri: tu credi femminea debolezza la mia bontà.

Riserba, Lettor cortese ad altre imprese l'ardua punta, onde ferita m'hai alquanto l'alma: Meco cooperai tu puoi al subbietto che pur ti preme: e meco solo polemizzar su question di lingua di ch'è vestuta quella cotal *fetta*, e non d'altro ancora, s'ancor ti cale riadoprar la lima.

Ma poichè conscio se' tu chi sia quest'«Alba», e che mai s'addice ad amicali spiriti abbaruffarsi, lascia, deh! lascia la rutilante prosa che d'agitar s'ingegna il mansueto armento.

E già che tu mi favelli d'un «ahi! troppo nitido meriggio» (oh, perchè troppo?!) consapevole ti fo che a me dinante serenamente ridono l'ore che avanzano.

Quivi arrivato, segno l'ammonitor invito e...spegno il lume, non senza pria sollecitar Morfeo a molcerti lene le palpebre stanche e così sia.

Alba Grigia

Una Società in extremis - Festeggiamenti

Cividale, 7 — I soci della «Ginnastica» sono convocati in assemblea, per domani sera, per decidere sulle parti della Società.

Stando a quello che si sente parlare si deciderà la liquidazione.

Peccato. — Peccato davvero che non si trovi persona che possa e che voglia imprimere un soffio di vita a questa provvida istituzione. Speriamo ancora.

— Ciccillo, vieni.

— Addio, Fritz, mia madre mi chiama.

— Vai via?

— Sì.

— E questa sera cantorai ancora allo stabilimento?

— No, si parte dopopranzo?

— E vai nel tuo palazzo, sul mare?

— No, c'è tempo. Prima dobbiamo girare ancora.

Il piccolo lazzarone s'avviò. Fritz lo vide allontanarsi a malincuore.

— Addio, Ciccillo - gli gridò dietro. Vieni a trovarmi ancora.

Ciccillo, sventolò nell'aria il cappello cencioso, rientrò nella villa e inebbriato dei suoi sogni e felice come un principe, riafferrò la sua chitarra e il suo piattello di stagno.

Lucio de Ioanni.

✕ Il Comitato dei festeggiamenti ha diramato una circolare d'invito per la raccolta di premi per la lotteria di beneficenza indetta per il 30 corr. mese.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 7 maggio)

Spesa di riatto — Ha autorizzato la spesa per il riatto del ponte sulla roggia all'imbocco del vicolo Zamparutti.

Chiusura di rampe d'accesso alla Roggia in Cussignacco — Vista l'ingiunzione del Sindaco che proibisce che si abbeverino in Cussignacco gli animali con l'acqua inquinata della roggia, ha deliberato la chiusura delle cinque rampe di accesso alla roggia esistenti in detta frazione.

Per l'ospedale delle malattie infettive — ha deliberato di sottoporre al Cons. Com. l'approvazione della spesa per dotare di un impianto di disinfezione l'ospedale delle malattie infettive.

Nuovi strumenti per la scuola di musica — Ha autorizzato l'acquisto di nuovi strumenti necessari per le scuole di musica.

Per aderire al Congresso dei Comuni — Ha delegato a rappresentare il Comune nel congresso dei Comuni Italiani che avrà luogo in Genova dal 20 al 21 maggio l'assessore signor avv. G. Comelli.

Società Operaia Generale

Iersera si riunì in seduta la Direzione della Società operaia generale. Il presidente e tutti i direttori intervennero.

Approvato il verbale della precedente tornata, venne data comunicazione di una lettera *della famiglia del defunto* socio, Giovanni Sello, con la quale si *ringrazia* l'Associazione per il numeroso concorso di soci interventi ai funerali. In tale lettera si accompagnarono L. 25 da distribuirsi a 5 socie vedove e bisognose.

Venne presa notizia che i concorrenti al posto di segretario sono 10, venne data lettura dei nomi è rimandata ogni deliberazione alla prossima convocazione del Consiglio.

Venne deliberato di convocare il nuovo Consiglio per giovedì prossimo alle ore 8 e mezza per la nomina del Vice Presidente o di tre Direttori.

Infine vennero evasi parecchi affari d' indole amministrativa, fra cui alcuni sussidi per malattia.

Istituto Micesio

Ieri si adunò il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto. Micesio.

Dopo aver deliberato su varie quistioni d' indole interna e approvata la esecuzione di vari lavori per il miglioramento del refettorio e della cucina; deliberò pure la costruzione di una nuova cucina economica, affidando la esecuzione di tale lavoro alla rinomata e specialista ditta concittadina Fratelli Bissattini.

Dopo di che il Presidente, sig. Pietro Sandri, informò minutamente il Consiglio sull'andamento dell' Istituto riferì poi come attualmente siano vacanti vari posti gratuiti.

Il Consiglio prese atto approvando ed elogiando l'opera *attivissima* del Presidente.

E fu lode veramente *meritata*, perchè l'amico Pietro Sandri, assistito mirabilmente da quell'ottimo ed intelligente segretario che è il sig. Missau, ha saputo in brevi anni, introdurre tanti ed utili miglioramenti nell' Istituto, da renderlo — compatibilmente con lo Statuto — fondamentale, più moderno e rispondente alle esigenze dei nuovi tempi.

Una geniale serata

ALFREDO TESTONI AL "SOCIALE,,

Questa sera alle ore 8.30 Alfredo Testoni, il geniale poeta bolognese dirà al *Teatro Sociale* i suoi argutissimi versi:

Ecco l'attraentissimo programma de la serata:

Parte prima - «Castelli... in aria».
Parte seconda - «Sgnera Cattareina».

Non v'ha dubbio che questa sera Alfredo Testoni richiamerà in Teatro una folla straordinaria desiderosa di sentire dalla viva voce del poeta i versi scintillanti di brio e soffusi di mite e finissimo umorismo.

L'incasso andrà devoluto a beneficio del Comitato Udinese della «Dante».

Diamo i prezzi d'ingresso:

Ingresso alla Platea e Palchi L. 1 — Ingresso Studenti 0.50 — Palchi in primo ordine 8.00 — Palchi in secondo ordine 6.00 — Poltrone in Platea 1.50 — Scanno in Platea 1 — Ingresso alla Galleria superiore 0.40.

Le sedie in galleria a pepiano ed i posti nella galleria superiore sono liberi — Palchi, poltrone e scanni sono vendibili al Camerino del Teatro

Gli inviti per lo spettacolo Ciclo - Podistico — Il Comitato ordinatore degli spettacoli sportivi avverte che gli inviti diramati ai Membri della Giuria, ai cronometristi ed alle autorità per lo spettacolo di domenica scorsa, rimandata in causa del cattivo tempo, servono, naturalmente, anche per lo Spettacolo di domani.

La pattuglia del 24.o cavalleggieri Vicenza è giunta a Tor di Quinto — Si ha da Roma che ieri verso le 11, all'ippodromo di Tor di Quinto, *affollatissimo*, di ufficiali e di curiosi, che attendevano le pattuglie di cavalleria partite il giorno 4 corrente dai vari punti di riunione per la gara di marcia indetta in occasione del concorso ippico, — è giunta la pattuglia del 24 cavalleggeri Vicenza, di stanza a Udine.

La pattuglia è comandata dal tenente Pollio e dal sott'ufficiale Resta partita da Tuoro essa appariva in buonissime condizioni. Essa è stata fatta subito entrare nel recinto, dove ha compiuto le evoluzioni di prova.

Per la costituzione di una sezione udinese della "Umanitaria,, — E' indetta per domenica, sotto la presidenza del sindaco comm Pecile, una riunione allo scopo di costituire una sezione dell'«Umanitaria» e di procedere poscia alla nomina delle cariche sociali.

Alla Banca d'Italia — Il Consiglio d'Amministrazione e gli impiegati della Banca d'Italia, *offrirono* dei ricchi presenti al cav. Giacomini che, com'è noto, venne trasferito alla succursale di Venezia, dove si recherà fra qualche giorno.

Il cav. Ugo del Vecchio attualmente direttore a Mantova, lo sostituirà.

Un allievo del maestro Concato che si fa onore. — Al torneo schermistico divisionale svoltosi a Bologna nei giorni scorsi, si distinse l'egregio tenente Rossini, contabile del 79 *regg.* Fanteria, socio della Società Udinese di Ginnastica e Scherma ed allievo del valentissimo maestro Concato.

Il tenente Rossini si fece molto ammirare tanto nella gara alla spada che alla sciabola, e riuscì secondo conquistando ricchi premi. Egli prenderà parte al prossimo grandioso torneo che avrà luogo a a Roma, ed al quale potranno concorrere solo i primi *premiati al torneo divisionale* di Bologna.

Dal Bollettino Giudiziario apprendiamo che il Signor Calligaris, già cancelliere alla pretura di Mel, dove non ha preso possesso, è trasferito a Gemona.

Sandre Francesco, cancelliere alla pretura di Gemona, è nominato vice cancelliere al Tribunale di Vicenza.

Associazione Farmaceutica Friulana. — Ieri si riunirono i Soci in Assemblea, ed il Presidente Sig. Ballico comunicava *ai presenti*, gli emendamenti proposti dalla *Federazione* fra le Società Italiane sulla Legge delle farmacie, e senza discussione vennero votati completamente ed approvati ad unanimità.

Venne approvato il resoconto finanziario degli anni 1907-908 presentato dal sig. De Candido.

Dopo vivace discussione vennero approvate alcune modifiche allo Statuto Sociale *proposte* dal Consiglio.

Si deliberò di mandare alla Federazione per la Sottoscrizione Nazionale «pro legge emandata» L. 25.

In fine si venne alla nomina delle cariche Sociali, e riescirono eletti: A Presidente Ballico Luigi, a Vice Presidente De Candido Domenico a Segretario Fantoni Giacomo, Cassiere Clemencigh Clemente e Consiglieri Chialchia cav. Andrea, Colussi Iginio formanti tutti il Consiglio Direttivo.

Il ballo dei filodrammatici — Questa sera al teatro «Minerva» per cura dell'Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi avrà luogo una grande festa da ballo che si aprirà alle ore 8 1|2 e finirà a mezzanotte.

✕ La sagra di Feletto Umberto. ✕ Domani a Feletto Umberto ha luogo la tradizionale sagra degli asparagi.

In tale occasione si avranno vari *festeggiamenti, non esclusi i soliti* balli popolari. Da porta Gemona a Feletto e viceversa sarà attivato un servizio di vetture.

Tiro a segno — Domani dalle 7 alle 10 e dalle 3 pom. alle 6 avranno luogo le lezioni regolamentari.

Le affezioni dello stomaco ed i disturbi intestinali, — sono spesso dovuti a deficienza del succo gastrico. Fu provato sperimentalmente e clinicamente, in migliaia di casi, che la Somatose eccita l'appetito, poichè aumenta la naturale produzione di succo gastrico. Per questa sua preziosa proprietà la Somatose fu dichiarata ricostituente di prim'ordine, poichè aiuta il paziente a superare il periodo critico del suo male. La Somatose è raccomandabile anche per le persone nervose, sovraffaticate da eccessivo lavoro mentale, per rinfrancare le loro energie fisiche e *morali*.

Il banchetto in onore di Giuseppe Girardini

Il banchetto organizzato dal *Paese* per festeggiare la grandiosa *vittoria* riportata il 7 marzo decorso dalla democrazia del Collegio di Udine, nel nome di Giuseppe Girardini, venne definitivamente fissato per **domenica 16 maggio corrente.**

Il Comitato fu costretto a limitare il numero dei banchettanti, cosicchè fra breve chiuderemo le iscrizioni.

Avviso a tutti gli amici che vogliono partecipare alla manifestazione.

Ricordiamo *che* la quota pel banchetto venne fissata in **lire due.**

La nazionalizzazione dell' "Uccellis,, davanti agli uffici della Camera

Abbiamo da Roma che oggi, sabato sono convocati gli uffici della Camera per l'esame dei vari disegni di legge. Gli uffici si occuperanno, fra l'altro, della *conversione* del Collegio Uccellis di Udine ad educatorio femminile governativo.

Richiamo di classi

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che chiama alle armi per l'istruzione alcune delle classi in congedo illimitato.

Il riposo settimanale dei fornai

Un ordine del giorno dei proprietari

La Commissione dei proprietari di forno ha ieri *approvato all'Associazione* fra Commercianti, Industriali ed Esercenti il seguente Ordine del giorno:

«La Commissione dei proprietari di forno riunitasi presso l'Associazione Commercianti, Industriali ed Esercenti per concretare in accordo con la Commissione lavoranti fornai, le modalità d'applicazione del riposo per turno dei panifici; udite le *comunicazioni* fatte dalla Commissione nominata fra i *lavoranti*; stabilisce di *richiedere all'Ufficio* del lavoro di Brescia di prorogare la data d'inizio dell'applicazione del riposo per turno e ciò perchè la lista dei lavoranti disponibili compilata dall'Ufficio di collocamento contiene dei nomi di operai riconosciuti dalle due parti non adatti per varie ragioni a disimpegnare lodevolmente il loro servizio, e perchè d'altra parte la Società di miglioramento fra panettieri, date le attuali retribuzioni corrisposte ai lavoranti, non s' impegna per il 17 corrente, data già stabilita per l' inizio del riposo per turno, di fornire ai proprietari il personale necessario per i turni; in considerazione che non rientra nelle facoltà ad essa Commissione concesse dall'Assemblea di proprietari di forno, il prendere qualsiasi decisione riguardo ad un aumento della mercede agli operai;

Determina di riconvocare detta Assemblea per avere anche la facoltà di trattare con la Commissione lavoranti per un eventuale miglioramento delle retribuzioni attuali ai lavoranti stessi».

Ricreatorio Popolare "Carlo Facci,,

Gli alunni verranno accompagnati alle gare ciclo podistiche

Ecco l'orario-programma fissato per domenica 9 corr.:

Si ripete il programma di domenica scorsa.

Gli alunni assisteranno alle gare ciclo-podistiche in piazza Umberto I°.

Movimento operaio

I metallurgici

Domani i metallurgici si riuniranno alla Camera del Lavoro per discutere sugli interessi della loro classe.

Lo sciopero alla Fabbrica Scaini è stato composto stamane

Ieri, è scoppiato improvvisamente alla fabbrica di Concimi chimici Scaini uno sciopero di solidarietà, avendo la Direzione dello stabilimento licenziato 9 operai i quali non avevano voluto sottostare alle nuove disposizioni della Direzione stessa riguardati l'orario.

Gli scioperanti si recarono alla Camera del Lavoro. Dopo una breve riunione si stabilì di delegare una Commissione a presentarsi alla Direzione dello stabilimento insieme al segretario della Camera del Lavoro per venire a trattative e risolvere la questione.

La Direzione si rifiutò di riconoscere il rappresentante della Camera del Lavoro e neppure volle trattare con gli operai. Dichiarò *anzi* che avrebbe senz'altro licenziati tutti gli operai che non fossero ritornati al lavoro lunedì.

Questa mattina la Comissione degli scioperanti, dopo un breve colloquio con la Direzione dello Stabilimentno, visto che questa era più che mai ferma nel proposito di mantenere le innovazione che *determinarono lo* sciopero, deliberò il ritorno in massa al lavoro per lunedì mattina.

La festa sportiva di lunedì organizzata dagli studenti

Campionati friulani ciclo - podistici studenteschi

Lunedì 10 maggio corr. in Piazza Umberto I.o, alle ore 16, si svolgeranno le gare ciclo-podistiche promosse dagli studenti di Udine, a scopo di Beneficenza e per la fondazione di una sezione sportiva studentesca udinese.

Ecco l'attraentissimo

Programma

Campionato ciclistico velocità

Corsa per batterie

Giri 3 (m. 1609) tempo masimo 2'.45"

Premi: I. Medaglia d'oro e diploma — II. *medaglia* vermeil, id. — III. medaglia d'argento, id. — IV. medaglia di bronzo, id.

NB. — Nella decisiva correranno i 2 primi arrivati di ogni batteria.

Campionato podistico velocità

Corsa per batterie

Percorso metri 100.

Premi: I. medaglia *vermeil* e diploma — II. medaglia vermeil, id. — III. medaglia d'argento, id. — IV. medaglia argento, id. — V. medaglia di bronzo, id.

Campionato ciclistico resistenza

Giri 30 (km. 16 circa) tempo massimo 32.

Al corridore che avrà vinto il maggior numero di traguardi verrà assegnato un paio di pneumatici Attila.

Premi: I. medaglia d'oro, fascia di campionato e diploma — II. medaglia *vermeil e diploma* — III. medaglia vermeil, id. — IV. medaglia d'argento id. — V. medaglia di bronzo id.

Campionato podistico resistenza

Giri 8 (km. 4 circa) *tempo* massimo 16'.

Al corridore che avrà vinto un maggior numero di traguardi verrà assegnato un premio speciale.

Premi: I. medaglia d'oro, fascia di campionato e diploma — II. medaglia vermeil e diploma III. medaglia argento, id. — IV. medaglia argento, id. — V. *medaglia di bronzo id.*

Grande «match»

dietro allenatori meccanici fra Barnaba Attilio (Campione Friulano) Stefani Alessio (Campione Veneto). Percorso giri 20 (km. 10 circa).

Vigono i regolamenti dell'U. V. I. e della U. P. I. — La pista venne gentilmente concessa dal Municipio di Udine. — Direttore delle gare ciclistiche sig. Augusto Verza e delle gare podistiche sig. prof. Antonio Dal Dan.

Prezzi — Ai palchi lire 1, all'elisso lire 0.30

Riunione di socialisti

E' stata diramata questa *circolare*, a firma Dozza Alfredo, Fornasir Antonio, Folli Antonio, Paolini D., Torossi Arturo:

«I sottoscritti constatando l'apatia del Circolo Socialista che da lungo tempo non dà segni di vita, invitano tutti i giovani e vecchi compagni socialisti ad una riunione che si terrà sabato 15 corr. alle ore 8 e mezza nei locali del Lavoratore per la fondazione d'una Sezione Socialista autonoma».

Lo stallone governativo Parfait de Rossel di *mantello* roano, età anni 3 alto metri 1.60, di razza ardennese, nato nel Belgio è uno splendido riproduttore, di forme armoniche, di grandissimo sviluppo muscolare e scheletrico, robustissimo, ciò che costituisce il vero tipo addatto per la riproduzione del tiro pesante.

Da qualche mese importato in Italia fu una vera fortuna poterlo avere qui, destinato a funzionare presso la nostra R. Stazione di *monta* equina.

Parfait, resta fra noi fino alla prima decade di Luglio, chi quindi ha intenzione di approfittarne lo faccia sollecitamente prenotando le cavalle rivolgendosi al R. Guardastalloni in Via Cussignacco N. 50.

Decessi — Ieri morì d'improvviso la Signora Luigia Buiatti che fu donna esemplare e stimata.

Ai congiunti le nostre vivissime condoglianze.

— Stamane è morto dopo lunga malattia Giuseppe Buzzi, vecchio operaio indoratore che fu per tanti anni addetto allo Stabilimento Bardusco.

Condoglianze alla famiglia.



LA GRANDE MANIFESTAZIONE SPORTIVA DI DOMANI

Concorso internazionale di squadre Ciclistiche - Gare Podistiche - Gare Ciclistiche e Ciclo-Podistiche

PROGRAMMA UFFICIALE

Domani, domenica 9 maggio, in Piazza Umberto I.° seguirà la grande manifestazione sportiva che in causa del cattivo tempo non potè aver luogo domenica scorsa.

Le gare incominceranno alle ore 14, nell'ordine seguente: Concorso internazionale di squadre ciclistiche — Gare podistiche — Gare ciclistiche — e Ciclo podistiche.

La manifestazione sportiva è sotto il Patronato del Municipio di Udine, ed è stata organizzata dalla Società Udinese di Ginnastica e Scherma, dall'Unione Velocipedistica Udinese e dalla Società Forti e Liberi.

Della festa diamo qua sotto il programma ufficiale.

Concorso Internazionale di Società Ciclistiche

Ore 14 — Riunione delle Società Ciclistiche regolarmente inscritte, in Piazza Umberto I, al deposito macchine.

Ore 15 — Sfilata — due giri dell'elisse.

Premi: I. Premio, Gonfalone e diploma — II. Premio, medaglia d'oro grande e diploma — *III. Premio*, medaglia d'oro piccola e diploma.

1. Società Club *Ciclistico, Manzano.*
2. Club Ciclistico Popolare, Gorizia.
3. Club Ciclistico Triestino, Trieste.
4. Club Sportivo Sempre Avanti, Trieste.
5. Unione Ciclistica, Pordenone.
6. Unione Ciclistica Gemonese, Gemona.
7. Club Veloce Trieste, Trieste.
9. Unione Sport, Treviso.

—

Evoluzioni ed esercitazioni di Squadre Ciclistiche

Esercizi liberi — Tempo massimo 5 minuti.

Premi: I. Premio, *medaglia d'oro*, ad ogni componente la squadra — II. Premio, medaglia d'argento, ad ogni componente la squadra.

1. Cosmi Giuseppe — Udine
2. Pantaleoni Ernesto — »
3. Commessatti Attilio — »
4. Savio Clemente — »
5. Mer Pietro — »
6. Maurich *Giuseppe* — »
7. Casarsa Antonio — »
8. Venier Luciano — »

—

1. Cosmi Giovanni — »
2. Coccolo Pietro — »
2. Pascoli Giovanni — »
4. Recami Umberto — »
5. Maioli Luigi — »
6. Pellegrini Clemente — »
7. Marchesini Virgilio — »
8. Barbieri Aurelio — »

—

Corsa Ciclistica Internazionale per batterie, libera a tutti i dilettanti

Giri 2 — *Metri 1609* — Tempo massimo 2'30".

NB. — Nella decisiva correranno i due primi arrivati di ogni batteria.

Premi: I. Premio, oggetto del valore di L. 150 e diploma — II. med. d'oro grande e dipl. — III med. d'oro media e dipl. — IV. med. di vermeil e dipl. — V. med. d'argento grande e dipl. — VI. d'argento media e dipl.

1. Pozzo Duilio, V. V. U., Ceresetto-Udine
2. Marchetti Emilio, U. V. U, Udine
3. Garlatti *Emilio*, S. V. S., S. Vito al Tagliamento
4. Modotti Attilio, Udine
5. Stefani Alessio, Stienta
6. Cecovi Luigi, U. V U., Udine
7. Fiorio Leonida, Verona
8. Gambato Egidio, Padova
9. Baessato Italo, Padova
10. Sacchetto Gio. Batta, Verona
11. Bove Paolo, *C. S. C.*, Conegliano
12. Tonelli Antonio, U. V. U., Udine
13. *Celotti Oreste*, Este
14. Richetto Romualdo, Club Sportivo Padovano, Padova
15. Morisetti Villiano, Milano
16. Castiglioni Giuseppe, Milano
17. Detto Pietro, Milano
18. Minotti Carlo, Club S. P. G. Padovano, Padova
19. Valeri Valerio, Fed. Sp. Veronese Bentigodi, Verona
20. Vernazzi Gino, *Unione Sport, Treviso*
21. Baldan Enrico, Udine
22. Gardenghi Aldo, Bologna
23. Benassi Aldo, Bologna

—

Corsa podistica di Velocità
metri 100
Libera a tutti i dilettanti

Partenza da fermo — segnale colpo di rivoltella. La corsa viene fatta per *batterie: i primi 2 arrivati nelle* singole batterie correranno la finale.

Premi: I. *Premio* — *Medaglia* d'oro grande e Diploma — II. id. id. media id. — III. id. id. piccola id. — IV. id. id. vermeil id. — V. id. id. d'arg. grande id. — VI. id. id. d'argento media id.

1. Pozzo Duilio, Ceresetto-Udine U. V. U.
2. Cicutti Giuseppe, Udine
3. Monchini Ferruccio, Tolmezzo
4. Fulgor G., Valvasone
5. Corte Mario, Cividale
6. Edelweis F., Valvasone
7. Rossi Erto, Reana del Roiale
8. Dorando C., Valvasone
9. Moret Pietro, Vittorio
10. Cividino Leonardo, Maiano
11. Feruglio Leonardo, Feletto Umberto
12. Fiorio Leonida, Verona
13. Sacchetto Gio. Batta, Verona
14. Nello Bembo, Conegliano
15. Cita Lorenzo, Udine
16. Amedeo C. De Rubeis, Cividale
17. *Drouin Luigi, Gorizia*
18. Culot Umberto, Gorizia
19. Bressan Mario, Gorizia
20. Spazzali Giuseppe, Gorizia
21. Benetti Alberto, Udine
22. Rinello, Pordenone
23. Cristani Carlo, Verona
24. Augusto Fumeo Trieste, S. Edera Sportiva
25. *Guido Finazzer, Trieste*, S. Edera Sportiva
26. Guardiero Gino, *Udine, Forti* e Liberi
27. Dori Antonio, Udine id.
28. Bortoluzzi Ugo, Udine id.
29. Mauric Ernesto, Udine id.
30. Cirio Angelo, Udine id.
31. Giorgietti Luigi, Udine id.
32. Leo *Pizzini, Udine id.*
33. Zorzenone Amilcare, Treviso, Unione Sport
34. Martina Pietro, Treviso id.
35. Rossi Angelo, Treviso id.
36. Lepage Vittorio, Palmanova id.
37. Fior Daniele, Palmanova id.
38. Bonini Giovanni, Palmanova id.
39. Olivo Giacomo, Palmanova id.
40. Fineati Eugenio, Udine id.
41. Saraceno Francesco, Verona id.
42. *Peruch Attilio*.
43. *Guarnieri Aldo*, Padova, Club Scherma Podistico Ginnastico
44. Cristani Carlo, Verona, Fed. Sport, Veronese « Bentigodi »
45. Girolamo Dal Vera, Conegliano, Club Sportivo Conegliano

—

Decisiva della « Corsa Ciclistica Internazionale ». Correranno i due primi arrivati di ogni batteria.

—

Corsa Podistica a coppie

Mezzo fondo, giri 5, metri 2080. Libera a tutti i dilettanti.

I concorrenti formeranno le coppie a loro piacimento contraddistinte da una fascia a colori e sarà in loro facoltà di alternarsi al traguardo. — La corsa si svolgerà per batterie di cinque coppie ciascuna. La classifica sarà determinata dal tempo impiegato da ciascuna coppia

Premi: I. Coppia — 2 med. d'oro grandi e diploma — *II. id. id. media* id. — III. id. id. piccole id. — IV. id. id. d'arg. grande id.

1. Pozzo Duilio, Ceresato Udine
2. Prosperi Natale, Udine
3. Feruglio Fioretto di Giuseppe, Feletto Umberto
4. Feruglio Angelo *(detto fari)* Feletto Umb.
5. Cicutti Giuseppe, Udine
6. Fulgor G., Valvasone
7. *Moret Pietro, Vittorio*
8. Cividino Leonardo, Maiano
9. Feruglio Leonardo, Feletto Umb.
10. Nello Bembo, Conegliano
11. Davanzo, Udine
12. Barbieri Aurelio, Udine
13. Mayer Gaspare, Udine
14. Dronin Luigi, Gorizia
15. Culot Umberto, Gorizia
16. *Bressan Mario, Gorizia*
17. Spazzali Giuseppe, Gorizia
18. Fumeo Augusto, *Trieste*, S. Edera Sportiva
19. Guido Finazzer, Trieste
20. Guardiero Gino, Udine Forti e Liberi
21. Dori Antonio, Udine id.
22. Castenetto Gino, Udine, id.
23. Mauric Ernesto, Udine id.
24. Clocchiatti Paolo, Udine, id.
25. Giorgietti Luigi, Udine id.
26. *Lea Pizzini, Udine id.*
27. Zorzenone Amilcare, Treviso, Unione Sport
28. Martina Pietro, Treviso id.
29. Rossi Angelo
30. Lepage Vittorio, Palmanova
31. Fior Daniele, Palmanova.
32. Bonini *Giovanni*, Palmanova
33. Olivo Giacomo, Palmanova
34. *Stefani Enrico, Padova, Club di* scherma Ginnastico Podistico
35. Arturo Knoller, Padova id.

—

Corsa ciclistica « Friuli » per batterie

libera a tutti i dilettanti iscritti nelle Società ciclistiche della Provincia, esclusi i premiati nella gara precedente *« Internazionale »*.

Giri 3 - Metri 1609 - Tempo massimo 2'40".

NB - Nella decisiva correranno i due primi arrivati di ogni batteria.

Premi: I Premio medaglia d'oro grande dono dell'Unione Velocip. Udinese e diploma — II. id. id. media e diploma — III. id. id. piccola id. — IV. id. d'argento grande id. — V. id. id. media id.

1. Verza Annibale, U. V. U, Udine
2. Rivoldini Oscar, U. V. U., Udine
3. Zorzi Achille
4. *Iacob Gino, U. V. U., Udine*
5. Garlatti Emilio, S. V. Sanvitese, S. Vito al Tagliamento
6. Cecovi Luigi, U. V. U., Udine
7. Pozzo Duilio, U. V. U, Udine
8. Mosca Mario (Edelweis) C. C. T., Tarcento
9. Bonani Gio. Batta, U. V. U, Udine
10. Vau Giuseppe, C. Palmanova, Udine
11. Modotti Attilio, C. Palmanova, *Udine*
12. Marchetti Emilio, C. Palmanova Udine
13. Tonelli Antonio U. V. U. Udine
14. Rathgeb Lino U. V. P. Pordenone
15. ...

—

Corsa Ciclo - Podistica
Libera a tutti i dilettanti

Metri 1075 (2 giri da percorresi, il primo a piedi, il secondo in bicicletta)

Compiuto a piedi il primo giro, i concorrenti al traguardo troveranno *a terra le loro biciclette*, e *montati*, percorreranno il secondo giro. La gara verrà corsa per battere di cinque concorrenti per ciascuna. Nella classifica sarà tenuto calcolo dei tempi impiegati da ciascun concorrente

Premi: I. premio — Medaglia d'oro grande e Diploma — II. id. id. media id. — III. id. id. piccola id. — IV. id. vermeil id. — V. id. d'argento grande id. — VI. id. id. piccola id.

1. Pozzo Duilio, Ceseretto Udine
2. Prosperi Natale, Udine
3. *Feruglio Fioretto*, Feletto Umberto
4. Cicutti Giuseppe, Udine
5. *Corte Mario, Cividale*
6. Dorando C. Valvasone
7. Fiorio Leonida, Verona
8. Gambato Egidio, Padova
9. Baessato Italo, Padova
10. Nello Nembo, Conegliano
11. Amedeo C. De Rubeis, Cividale
12. Barbieri Aurelio, Udine
13. Drouin Luigi, Gorizia
14. *Colut Umberto, Gorizia*
15. Bressan Mario, Gorizia
16. *Spazzali Giuseppe, Gorizia*
17. Speranza, Udine.
18. Binello, Pordenone
19. Dori Antonio, Udine, Forti e Liberi
20. Mauric, Ernesto, Udine, Forti e Liberi
21. Clocchiatti Paolo, Udine, Forti e Liberi
22. Stefani Alessio, Stienta
23. Lepage Vittorio, *Palmanova*
24. *Fior Daniele, Palmanova*
25. Bonini Giovanni, Palmanova
26. Olivo *Giacomo*, Palmanova
27. Gino Mosca, Tarcento
28. Strambi Plinio
29. Richetto Romualdo, Padova, Club Podistico Padovano
30. Ambrosini Francesco, Padova, Club Scherma Podistico Ginnastico
31. Minotti Carlo, Padova id.
32. Valeri Valerio, Verona, Fed. Sport *Veronese « Bentigodi »*
33. Celotti Oreste, Este
34. Vernazzi Gino Treviso

—

Decisiva della Corsa Ciclistica « Friuli ».

Correranno i due primi arrivati per ogni batteria.

—

Corsa Podistica con ostacoli

Ostacoli da superare: 1. Siepe alta m. 0.80 — 2. Ostacolo da volteggiarsi di m. 1,20 — 3. Siepi alte m. 0.40 e *distanti fra loro m. 1.60* — Ostacolo da sormontarsi alto m. 2.50.

Premi: I. Premio — Medaglia d'oro media e diploma — II. idem idem piccola idem — III. idem idem vermeil idem — IV. idem idem d'argento grande idem — V. idem idem piccola idem — V. idem idem piccola idem.

1. Pozzo Duilio, Ceresetto-Udine
2. Prosperi Natale, Udine
3. Feruglio Angelo detto Fari, Feletto *Umberto.*
4. Dorando C., Valvasone
5. Moret Pietro, Vittorio
6. Cividino Leonardo, Maiano
7. Feruglio Leonardo, Feletto Umberto
8. Nello Bembo, Conegliano
9. Amedeo C. De Rubeis, Cividale
10. Barbieri Aurelio, Udine
11. Mayer Gaspare, Udine,
12. *Drouin Luigi, Gorizia*
13. Culot Umberto, Gorizia
14. *Bressan Mario, Gorizia*
15. Spazzali Giuseppe, Gorizia
16. Cristani Carlo, Verona
17. Tumeo Augusto, Trieste
18. Finazzer Guido, Trieste
19. Guardiero Gino, Udine
20. Dori Antonio, Udine
21. Castenetto Gino »
22. Mauric Ernesto »
23. *Rossi Umberto* »
24. Cirio Angelo »
25. Clocchiatti Paolo »
26. Giorgetti Luigi »
27. Leo Pizzini »
28. Zorzenone Amilcare, Treviso
29. Martina Pietro, Treviso
30. Rossi Angelo »
31. Lepage Vittorio, Palmanova
32. *Fior Daniele* »
33. Bonini Giovanni »
34. Olivo Giacomo »
35. Cristani Carlo, Verona
36. Dal Vera Girolamo, Conegliano
37. Cicutti Giuseppe, Udine.

Ufficio gratuito comunale di collocamento

Per chi ha bisogno di mano d'opera e per chi cerca di impiegarsi. — Notizie utili ed interessanti.

E' uscito l'ultimo numero del Bollettino dell'Ufficio pubblico gratuito di collocamento. Esso contiene notizie statistiche dettagliate sulle domande e offerte di lavoro pendenti il 1 maggio 1909 e sull'attività dell'Ufficio nel *mese* di aprile.

Dal bollettino apprendiamo che durante il mese di aprile si ebbero 203 domande d'impiego e 195 offerte d'impiego.

I collocamenti raggiungono il numero considerevole di 130.

E' degno di rilievo il fatto che l'Ufficio ha esteso la sfera della sua attività *oltre i confini non solo della Provincia*, ma anche del Regno.

Naturalmente la parte maggiore dei collocamenti è avvenuta in città, però nei mesi in cui l'Ufficio è in attività si fecero dei collocamenti nella Provincia, nel Regno e all'estero e cioè: Cividale, Codroipo, Crusinallo, Pesariis, Novara, Gorizia, Latisana, Milano, Palmanova, Pontebba, Rimini, Risano, Sacile, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Tarcento, Tissano, Trieste, Tolmezzo, Bordano, Castions di Strada, Cervignano, Cormons, Gemona, Magredis, Manzano, Percotto, Pordenone, Brescia, Buttrio, Casarsa, Conegliano, Maniago, Monfalcone, Omegna, Sagrado, S. Daniele, Santa Maria la Longa, Viareggio, Fiume (Ungheria), Venezia, Calitri (Avellino), Minervino (Roma), Visinale di Pordenone, Gradisca, Basaldella, Castelfranco Veneto, Merna (*Gorizia*), *Roveto*, Rubignacco, *Tricesimo*, Ioannis, Ziracco, Stazione per la Carnia, Magnano, Resiutta ecc. ecc.

Sono pendenti, in attesa d'istruzioni, diverse offerte di mano d'opera per le altre Provincie e per l'estero.

Nel mese di luglio 1908, primo della fondazione dell'istituto, i collocamenti ammontarono a 92, nel mese di Agosto, secondo di fondazione, *ammontarono* a 95, nel mese di settembre a 92, nel *mese di ottobre a* 108, *nel mese* di novembre a 97, nel mese dicembre a 77. Nel mese di gennaio 1909 a 76, nel mese di febbraio 91, nel mese di marzo 141, nel mese di aprile 130.

Quanto alle domande e offerte d'impiego pendenti al 1 aprile 1909, ecco notizie esatte che riproduciamo testualmente dal Bollettino, avvertendo che *d.* significa « domanda d'impiego » *o* significa « offerta d'impiego ».

Agenti di commercio *d.* 3; barbieri, parrucchieri *d.* 2 o. 0; calzolai *d.* 5 o. 0; camerieri, cantinieri, caffettieri, gelatieri *d.* 67 *o.* 8; commessi o commesse in genere *d.* 52, *o.* 4; conduttori caldaie a vapore *d.* 6, *o.* 0; custodi, magazzinieri *d* 23, o. 0; domestici in *genere*, cuochi, e *cocchieri d.* 77, *o.* 45; elettricisti *d.* 9, *o.* 1; fabbri maniscalchi *d.* 18, *o.* 0; facchini, fattorini, *d.* 77, *o.* 18, falegnami, ebanisti *d.* 34 *o.* 1; fonditori, sbavatori *d.* 6; *o.* 0; fornai, panettieri, pasticcieri, pastai *d.* 33, *o.* 1; giardinieri, ortolani, contadini *d.* 20, *o.* 2; governanti, istitutrici *d.* 5, o. 1; lattai, bandai, ottonai, calderai *d.* 1, *o.* 4; legatori, cartolai, *d.* 7 *o.* 0; macellai, salumieri *d* 7; manovali, garzoni *d.* 22, *o.* 3; meccanici in genere *d* 16 o. 0; *mugnai, pilatori d.* 5, *o.* 2; *muratori*, terrazzieri *d.* 36, o. 1; orefici, argentieri, *orologiai d.* 1; pelattieri, pellicciai *d.* 4, pittori, decoratori *d* 5, *o.* 1; sarti, sarte, *d.* 8, *o.* 1; scalpellini, marmisti *d.* 5, *o.* 0; scrivani, copisti *d.* 41; sellai, valigiai *d.* 0; tessitori, tintori *d.* 6, *o.*3; tipografi *d.* 2, *o.* 0; carrettieri e vetturali *d.* 18, *o* 0; cementatori e stuccatori *d.* 3, *o.* 0; *cucitrici in biancheria*, ricamatrici e stiratrici *d.* 6, *o.* 0; lavandaie *d.* 4 *o* 1; metallurgici diversi *d.* 0, *o.* 0; setaiole ed affini *d.* 1; litografi, zincografi *d.* 2; mattonai fornaciai *d.* 7; tappezzieri *d.* 2, tornitori *d.* 4, o. 3; coloniere *d.* 2; sediai *d.* 2, *o.* 2; intagliatori, modellisti *o.* 0; carpentieri, carrozzai *d.* 4 o. 0; doratori e verniciatori *d.* 0; *diversi d.* 59, *o.* 18.

OSSERVAZIONI — Art. 19 dello *Statuto*: Appena l'Ufficio abbia notizia di uno sciopero o d'una serrata, esso deve sospendere il collocamento per le Ditte e per gli operai in conflitto.

Dopo due settimane dalla dichiarazione dello sciopero o della serrata, la Commissione potrà prendere delle speciali deliberazioni in proposito.

Politica ferroviaria di Stato.

Su questo importante tema l'Avvocato Enrico Ghezzi di Milano terrà una conferenza Mercoledì venturo alle ore 21 nei locali dell'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti.

A tale conferenza, alla quale sono *invitati i soci del Sodalizio*, non mancherà certo, dato l'interesse dell'argomento, un largo concorso di commercianti ed industriali.

Si legge e si crede a Udine

Si può non prestar fede alla *parola* d'uno sconosciuto, ma quando si legge d'un fatto narrato da una persona che abita nella nostra stessa città, forse nella nostra casa, allora si è obbligati a credervi perchè si può facilmente constatarne l'autenticità. L'attestato rilasciato dal sig. Spizzo Giuseppe, via Chiavris 56 Udine, merita *la nostra* piena fiducia.

« Confesso che stentavo a credere di ottenere, con l'uso delle Pillole Foster per i Reni, un sollievo così grande, poichè da qualche anno, sentendomi dei forti dolori ai fianchi che m'impedivano di accudire regolarmente alla mia professione, mi credevo divenuto affatto inguaribile, malgrado diversi *rimedi presi. Oltre al pregiudizio* che queste infermità mi arrecavano moralmente, sono stato preso da una tristezza e da uno sconforto inenarrabili.

« In questo stato miserando trascorsi vario tempo fino al giorno in cui alcuni miei conoscenti mi consigliarono di prendere le Pillole Foster per i Reni, (in vendita presso la Farmacia Angelo Fabris e C, Via Mercatovecchio, Udine). Me ne tessero tanto l'elogio che le *presi più per curiosità* che per altro. Non ne avevo ancora consumato neppure una scatola che uno straordinario benessere si diffuse in tutta la mia persona. I miei dolori diminuirono sensibilmente e, incoraggiato dal successo, presi una seconda scatola. Così a poco a poco il sollievo andò accentuandosi sempre più, fintantochè potei riprendere il mio lavoro senza più provare alcuna molestia

« Prima della cura stentavo a credere all'efficacia di questo prodotto ma ora, *in tutta coscienza, non posso fare* a meno di dichiarare che quantunque non sia del tutto guarito (certamente perchè non ho ultimata la cura) mi sento nondimeno molto bene tanto da poter lavorare come una volta. E questo brillante risultato lo debba all'uso fatto delle vostre Pillole. (Firmato) Giuseppe Spizzo ».

La malattia dei reni colpisce ogni ammalato in un modo particolare perchè i veleni provenienti dai reni intaccano sempre la parte più debole della costituzione e questo punto debole varia in ogni individuo. La schiena vi fa tanto male da rendervi quasi impossibile il chinarvi? Le caviglie, le gambe, si gonfiano? Avete male ai *lombi? Soffrite* di disturbi urinari, reumatismi, renella, lombaggine, sciatica? Vi sentite stanchi abbattuti, di cattivo umore? Potete essere certi che siete affetti di mal di reni. Le Pillole Foster per i Reni puliscono i reni, e la vescica e ricostituiscono i loro tessuti che ridiventano atti a filtrare il sangue dalle impurezze che lo avvelenano.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la *vera scatola* portante la firma: James Foster e rifiutate qualunque imitazione e contraffazione.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

8 maggio. S. Vittore.

Coraggio, primavere!
Tu às pavèjis, rusignûj, rosis e flors,
Tu às zefirùt dalir matine e sere,
Che al va spandint odors:
Infin dai fats tu às dut,
Ss no ti mànchin bez come a Zorutt.

9 maggio. S. Gregorio V.

Son doi dis che la mostre e no la mole:
L'ùl di che l'ol mostràlo par fa golo.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Doni cospicui — 8 maggio 808 — Tomaso figlio di Sergio, duca di Sinigaglia, dona all'abbazia di Sesto estesi domini in Sinigaglia. — (Archivi di Stato a Venezia). — Era abbate Pietro, il secondo degli abbati di Sesto.

Muziono a Malghera — 9 maggio 1849 — All'attacco di Malghera del 9 maggio 1849 fu gravemente ferito (poi morì) Carlon Vincenzo di Budoia che il D'Agostini («Ricordi militari», vol. II p. 209) lo indica appartenente alla 4.a legione di linea Veneta (Galatea) Così dicesi di Burigana Vincenzo pure di Budoia. (id.)

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

Fedra di D'Annunzio

Ricordiamo che venne fissata la sera di lunedì 17 maggio corr per l'unica rappresentazione al Sociale di «Fedra» di D'Annunzio.

Cinematografo Edison

Ecco il programma strabiliante che verrà dato questa sera:

«La Costa d'argento» splendida proiezione dal vero, panorami incantevoli, di assoluta novità.

«L'inaugurazione dell'VIII Esposizione di Venezia» con l'intervento di S. A. R. il Principe di Udine. Recentissima assunzione dal vero della premiata ditta L. Roatto.

«La lettera anonima» scene drammaticissime ed emozionanti. Novità assoluta della casa Pathé.

E' la storia di una giovane sposa sofferente che il marito tradisce colla sua migliore amica Un amico di casa, che per combinazione scopre la tresca, vuol approfittarne per far sua l'amante del marito.

Respinto da questa, si vendica scrivendo una lettera anonima alla moglie dell'amico.

E' un colpo terribile per la poveretta! Ma di animo nobile e forte, visto il pentimento del marito, le perdona.

«Idrofobo» ultima novità comica della massima ilarità.

Circo di Varietà e Cinematografo

Sempre più si appassiona il pubblico agli spettacoli che seralmente si danno al «Circo di Varietà e Cinematografo», che da qualche giorno è stato eretto in Giardino Grande.

Piace la varietà del programma e l'abilità davvero ammirabile dei vari componenti la scelta «troupe».

PROGRAMMA musicale da eseguirsi domani 9 maggio in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21 30:

1 Marcia «Cavalleggeri di Caserta» Vaninetti — 2. Sinfonia «Le Donne Curiose» Usiglio — 3. Valzer Espagnole «Iberia» Gregh — 4. Atto 2. parte I.a «Madama Butterflis» Puccini — 5. «Rondo des Piffarari» — 6. Prologo «I Pagliacci» Leoncavallo — 7. Caprice «Pasquinade» Gottschalk.

Arte e Teatri

L'operetta di due friulani

L'operetta «Anfitrione» che il Co. Pio Savorgnan di Brazzà ha tratto da Plauto e da Molière e che è stata musicata da un giovane e distinto maestro *friulano, che si cela nel pseudonimo* Pierre Flinck, è stata ora acquistata dal comm. Re-Riccardi, e andrà in scena nel prossimo autunno in un grande teatro.

Sarà protagonista la valente artista Gea Garisenda, nella parte di Alcmena, da lei accettata con grande entusiasmo.

L'operetta, divisa in tre atti e cinque quadri, ricca di belle situazioni e di vena comica, avrà una messa in scena assai sfarzosa. Il nostro augurio è per un successo vero ed incontrastato

NOTE E NOTIZIE

Le stranezze politiche d'un tenente maresciallo

«Italiani per colpa dell'Austria!»

Il signor tenente austriaco von Forstndr ha creduto suo dovere — fra l'attuale fiorire di discussioni intorno alla Triplice — di prendere egli pure la parola sull'importante argomento. L'egregio tenente nonchè maresciallo scrive sulla «Osterreichische Rundschau» un articolo che vale la pena di riassumere.

Il von Forstner, dopo fatta la storia della Triplice, rileva come nel 1890 l'Italia si riavvicinasse alla Francia: riavvicinamento che andò crescendo sotto il nuovo re, che, col suo matrimonio, migliorò anche le relazioni fra il suo paese e la Russia.

Parla poi delle cause che mantengono la diffidenza e fra queste mette l'irredentismo che confonde con l'italianità delle nostre regioni. E a tale riguardo l'autore fa una strana distinzione fra la «snazionalizzazione» che dice cominciata appena al principio del secolo scorso delle popolazioni delle provincie italiane dell'Austria. Il tenente maresciallo muove rimprovero ai governi austriaci di non aver fatto *nelle altre provincie italiane* dell'Austria ciò che fece in Dalmazia: rinforzare ed appoggiare validamente le popolazioni non italiane delle provincie!

Nella questioni universitaria l'autore dà gran parte della colpa al Governo austriaco, che doveva appena sorta la questione, dichiarare subito chiari e netti i motivi per cui non voleva istituire l'Università a Trieste, e subito stabilire a sede un'altra città «delle provincie divenute «per nostra colpa» parlanti italiano» (sic!). Il progetto attuale con Vienna per sede è la soluzione più infelice e più incomprensibile.

Gli armamenti austriaci verso il confine italiano sono di natura puramente difensiva ed è naturale che debbono essere continuati senza interruzioni, perchè altrimenti questo segnerebbero uno sperpero del denaro già investito. L'atteggiamento dell'Italia in principio della crisi balcanica avverso alla politica austriaca è da spiegarsi col fatto, che il Governo dovette tener conto dell'opinione pubblica italiana eccitata — dice lo scrittore — di nuovo da quel partito, il quale per una pacifica convivenza con l'Austria mette tali condizioni, che soltanto con fiumi di sangue si possono conseguire; poichè noi in Austria-Ungheria crediamo fermamente che le vertenze per possessi territoriali fra Austria e Italia furono regolate per sempre sui campi di battaglia nel 1848 e nel 1866.

L'autore militare conchiude che la grande idea bismarckiana della Triplice ha trionfato fra i benpensanti in Austria e in Italia e si augura, che l'alleanza fra questi due Stati si consolidi come quella fra Austria e Germania.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip M. Bardusco

Ringraziamento

Il marito G. B. Buiatti, i figli Elena, Augusto, Luigi ed il genero Antonio Bon, distintamente ringraziano tutti quei pietosi che nella luttuosa circostanza della morte della loro cara estinta Luigia furono larghi di conforto e contribuirono a rendere imponenti i funerali oggi avvenuti.

S. Gottardo, 9 maggio 1909

Comune di Feletto Umberto

E' aperto il concorso al posto di Guardia Campestre del Comune verso il salario annuo di L. 480.

Per informazioni sui documenti necessari bisogna rivolgersi alla locale Segretaria.

Feletto Umberto il 2 Maggio 1909.

Il Sindaco
G. TOSOLINI